

Il Siap: «Nuova questura, è la casa degli sbandati doveva essere quella dei poliziotti: adesso basta»

RIMINI. «Basta parole, con la nuova questura si deve passare ai fatti, perché la situazione è diventata insostenibile». A lanciare l'ultimo, ennesimo appello è il Siap, il sindacato poliziotti che per voce del suo segretario Carlo Fontana fa sapere che «il degrado nella struttura ha ormai raggiunto dei livelli altissimi, ma non solo a livello di impatto visivo ma anche per quanto riguarda la pericolosità». Ed è per questo che il Siap segnala come «molte proteste ci sono arrivate dai residenti della zona, che si trovano non solo con la struttura allo sfascio a poca distanza dalle loro abitazioni, ma anche con tombini aperti, erbacce alte e un numero alto di sbandati che usano con una certa regolarità l'edificio come luogo in cui stare». E Fontana, proprio su questo ultimo aspetto, esprime il proprio disappunto: «Doveva essere la nostra casa, quella della polizia, ed è diventata invece la casa per personaggi poco raccomandabili, sbandati e altro». Una piega, assunta ormai da questa vicenda, su cui si è impegnato il prefetto Claudio Palomba, il quale a fine estate si era impegnato per trovare una soluzione già entro il mese settembre. La situazione piuttosto spinosa del salvataggio dell'aeroporto, sopravvenuta d'urgenza negli ultimi due mesi, ha dilatato però i tempi di azione conclusivi, i cui esiti si dovrebbero comunque attendere a breve.

La nuova questura allagata qualche mese fa

